

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

TIP TOP COROFLAKE N PRIMER AS

Art.-No.

590 2983, 590 2990

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Fondo

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: TIP TOP Oberflächenschutz Elbe GmbH

Indirizzo: Heuweg 4

Città: D-06886 Wittenberg

Telefono: +49(0)3491/635-50

Telefax: +49(0)3491/635-552

Dipartimento responsabile: Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza:
sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di emergenza: INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela secondo il 1272/2008/CE

Categorie di pericolo:

Liquido infiammabile: Flam. Liq. 3

Tossicità acuta: Acute Tox. 4

Corrosione/irritazione cutanea: Skin Irrit. 2

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Irrit. 2

Tossicità per la riproduzione: Repr. 2

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: STOT RE 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo:

Liquido e vapori infiammabili.

Nocivo se inalato.

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Sospettato di nuocere al feto.

Può irritare le vie respiratorie.

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

stirene

Avvertenza:

Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H361d Sospettato di nuocere al feto.



H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
 P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P260 Non respirare i vapori.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
 P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
 P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P405 Conservare sotto chiave.

2.3. Altri pericoli

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Caratterizzazione chimica

Resina vinilestere epossidica in stirene

Componenti pericolosi

| N. CAS | Nome chimico | | | Quantità |
|----------|---|--------------|------------------|----------|
| | N. CE | N. indice | N. REACH | |
| | Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] | | | |
| 100-42-5 | stirene | | | < 50 % |
| | 202-851-5 | 601-026-00-0 | 01-2119457861-32 | |
| | Flam. Liq. 3, Repr. 2, Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, STOT RE 1, Asp. Tox. 1, Aquatic Chronic 3; H226 H361d H332 H315 H319 H335 H372 H304 H412 | | | |

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.
 In caso di disturbi persistenti consultare un medico.
 Allontanare dalla zona di pericolo l'infortunato e distenderlo.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori.
 Consultare immediatamente il medico.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.
 Subito dopo, trattare con crema per la pelle.
 In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
 Consultare immediatamente il medico (oculista).

In seguito ad ingestione

Non provocare il vomito.
 Consultare subito il medico.
 Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.
 Non somministrare alcunche a persone svenute.
 La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.



4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nocivo se inalato.

Provoca irritazione cutanea.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Può irritare le vie respiratorie.

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (l'orecchio)

Sospettato di nuocere al feto.

Attenzione. Rischio di aspirazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma alcool-resistente, polvere chimica, biossido di carbonio (CO₂), acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere:

Monossido e diossido di carbonio

Gas di carbonizzazione: irritanti/corrosivi, combustibili ed anche velenosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un respiratore autonomo e un vestito di protezione.

Ulteriori dati

I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo.

La miscela vapore/aria è esplosiva, anche dentro recipienti vuoti e non puliti.

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Raccogliere separatamente le acque contaminate di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Portare le persone al sicuro.

Utilizzare indumenti protettivi personali.

Tenere lontano da fonti di calore.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

Non lasciar filtrare nel terreno/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo.

Usare soltanto in luogo ben ventilato.



Provvedere ad una adeguata aspirazione sulle macchine.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Non fumare.

Attuare misure contro la carica elettrostatica.

Utilizzare esclusivamente apparecchi antideflagranti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Osservare i disposizioni della sicurezza contro esplosioni.

Evitare temperature superiori a 50°C.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Incompatibile con:

Ossidanti.

Alogenidi metallici

perossidi

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

7.3. Usi finali particolari

Fondo

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di soglia adottati

| N. CAS | Nome dell'agente chimico | ppm | mg/m ³ | fib/cm ³ | Categoria | Provenienza |
|-----------|----------------------------------|-----|-------------------|---------------------|---------------|-------------|
| 1333-86-4 | Carbon black (Nerofumo) | - | 3,5 | | TWA (8 h) | |
| | | - | - | | STEL (15 min) | |
| 100-42-5 | Stirene monomero (Vinil benzene) | 20 | 85 | | TWA (8 h) | |
| | | 40 | 170 | | STEL (15 min) | |

Valori limite biologici

| N. CAS | Nome dell'agente chimico | Parametri | Valore limite | Materiale per analisi | Momento del prelievo |
|----------|--------------------------|-----------------|---------------|-----------------------|----------------------|
| 100-42-5 | Stirene | acido mandelico | 800 mg/l | urine | f.t. |

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Osservare le disposizioni della sicurezza contro esplosioni.

Misure generali di protezione ed igiene

Non respirare i vapori.

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Subito dopo, trattare con crema per la pelle.

Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi ermetici (EN 166).

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici in nitrile, nitrile-cotone, butile o neoprene, spessore minimo di 0,7 mm, durata di uso ca. 480 minuti.

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto

TIP TOP COROFLAKE N PRIMER AS

Data di revisione: 11.07.2016

N. di revisione: 1,1

N. del materiale: 00359-1045



specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Consultare la banca dati sui guanti protettivi per esempi: <http://bestglove.com/site/chemrest/>

Protezione della pelle

Vestiario con maniche lunghe (EN 368).

Grembiule resistente ai solventi. □ (EN 467).

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387).

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---------------|----------|
| Stato fisico: | Liquido |
| Colore: | Nero |
| Odore: | Pungente |

Cambiamenti in stato fisico

| | | |
|--|-------------------------------|-------------------|
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | 145 °C | |
| Punto di infiammabilità: | 26 °C | |
| Inferiore Limiti di esplosività: | 1,1 vol. % | |
| Superiore Limiti di esplosività: | 6,1 vol. % | |
| Temperatura di accensione: | 490 °C | |
| Pressione vapore: (a 20 °C) | 8,5 hPa | |
| Densità (a 20 °C): | 1,04 ± 0,04 g/cm ³ | |
| Idrosolubilità: (a 20 °C) | Non miscibile | |
| Viscosità / dinamico: | 4000 - 4400 mPa·s | |
| Viscosità / cinematica: (a 40 °C) | > 20,5 mm ² /s | |
| Tempo di scorrimento: (a 23 °C) | > 60 s | 6 DIN EN ISO 2431 |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti.

Reazioni con perossidi.

10.4. Condizioni da evitare

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

Miscela vapore/aria sono esplosive se riscaldate intensamente.

Il riscaldamento può far rilasciare vapori che possono infiammarsi.

Evitare temperature superiori a 50°C.

Polimerizzazione esotermica

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti.

perossidi

Alogenidi metallici



10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Gas di carbonizzazione: irritanti/corrosivi, combustibili ed anche velenosi.
Monossido e biossido di carbonio.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nocivo se inalato.

Non sono disponibili dati tossicologici.

stirene

LD50/orale/ratto: 5000 mg/kg

LD50/dermico/ratto: > 2000 mg/kg

LC50/ inalazione/ratto: 11,8 mg/l/4h

Irritazione e corrosività

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie. (stirene)

Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (stirene)

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Sospettato di nuocere al feto. (stirene)

Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

Esperienze pratiche

Ulteriori osservazioni

L'inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare sintomi quali mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea e vomito.

Ripetute o prolungate esposizioni possono causare irritazioni alla pelle e dermatiti a causa delle proprietà sgrassanti del prodotto.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati sull'ecologia non sono disponibili.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

stirene

CL50/Pimephales promelas/96 h = 4,02 mg/kg

CE50/Daphnia magna/48 h = 4,7 mg/kg

CE50/Pseudokirchneriella subcapitata/72 h > 4,9 mg/kg

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Contaminante dell'acqua.

Il prodotto è tossico per i pesci e per le loro prede.

Ulteriori dati

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Può venire incenerito quando la legislazione locale lo consente.

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

080409 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti); adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
Classificato come rifiuto pericoloso.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

| | |
|---|----------------|
| <u>14.1. Numero ONU:</u> | UN 1866 |
| <u>14.2. Nome di spedizione dell'ONU:</u> | Resin solution |
| <u>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:</u> | 3 |
| <u>14.4. Gruppo di imballaggio:</u> | III |
| Etichette: | 3 |



| | |
|----------------------------|-------------|
| Codice di classificazione: | F1 |
| Quantità limitate (LQ): | 5 L / 30 kg |
| Quantità consentita: | E1 |
| Categoria di trasporto: | 3 |
| Numero pericolo: | 30 |
| Codice restrizione tunnel: | D/E |

Altre informazioni applicabili (trasporto stradale)

Materiale viscoso – esonerato se conservato in serbatoi con una capacità fino a 450 litri (sottosezione 2.2.3.1.5 ADR).

Trasporto fluviale (ADN)

| | |
|---|----------------|
| <u>14.1. Numero ONU:</u> | UN 1866 |
| <u>14.2. Nome di spedizione dell'ONU:</u> | Resin solution |
| <u>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:</u> | 3 |
| <u>14.4. Gruppo di imballaggio:</u> | III |
| Etichette: | 3 |

TIP TOP COROFLAKE N PRIMER AS

Data di revisione: 11.07.2016

N. di revisione: 1,1

N. del materiale: 00359-1045



Codice di classificazione: F1
 Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg
 Quantità consentita: E1

Altre informazioni applicabili (trasporto fluviale)

Materiale viscoso – esonerato se conservato in serbatoi con una capacità fino a 450 litri (sottosezione 2.2.3.1.5 ADN).

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 1866
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Resin solution
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo di imballaggio: III
 Etichette: 3



Marine pollutant: No
 Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg
 Quantità consentita: E1
 EmS: F-E, S-E

Altre informazioni applicabili (trasporto per nave)

Materiale viscoso – esonerato se conservato in serbatoi con una capacità fino a 30 litri (sottosezione 2.3.2.5 del codice IMDG).

Trasporto aereo (ICAO)

14.1. Numero ONU: UN 1866
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Resin solution
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo di imballaggio: III
 Etichette: 3



Quantità limitate (LQ) Passenger: 10 L
 Passenger LQ: Y344
 Quantità consentita: E1
 Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 355
 Max quantità IATA - Passenger: 60 L
 Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 366
 Max quantità IATA - Cargo: 220 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione



15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

2004/42/CE (VOC): < 5 %; < 90 g/l

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Contaminante dell'acqua-classe (D): 2 - pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

vPvB = Very Persistent and very Bio-accumulative

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell' impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)